

Nel corso della mattinata, i militari della locale Tenenza Carabinieri, a seguito di perquisizione domiciliare d' iniziativa, hanno tratto in arresto nella flagranza di reato: BRONZINO Giuseppe, cl. 1982, noto alle FF.PP.; COPPOLA Carmela, cl. 1983, resisi responsabili, in concorso, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I predetti, infatti, dopo aver realizzato imminente accesso personale operante nel loro domicilio, tentavano di disfarsi dello stupefacente in possesso, gettando dalla finestra dell'abitazione sacchetto contenente gr. 95 hashish, suddiviso in 12 stecche, gr. 5 cocaina, suddiviso in 5 involucri, prontamente recuperato in terra da dispositivo organizzato dalla Tenenza. Nondimeno, i militari, avendo udito rumori connessi utilizzo scarichi wc provenienti da appartamento, non trascuravano di procedere anche al filtro dei reflui presenti in pozzetto fognario, così recuperando ulteriori 15 involucri, contenenti marijuana per complessivi gr. 25 circa. Sequestrata somma contante euro 1.200, ritenuta provento spaccio, n. 1 bilancino precisione digitale ed ulteriore materiale atto al confezionamento delle dosi, evidentemente a fini di spaccio. Arrestati tradotti Casa Circondariale Salerno, a disposizione A.G. informata.

Nel corso della mattinata, la locale Tenenza Carabinieri ha proceduto all' arresto dei paganesi: MANZELLA Renato, cl. 1985, MANZELLA Luciano, cl. 1992, in esecuzione ordinanza custodia cautelare, emessa da G.I.P. Tribunale Nocera Inferiore in data 20 gen. u.s., poichè ritenuti responsabili concorso in tentata rapina e furto aggravato. Provvedimento scaturito da piena condivisione valenza probatoria elementi reità raccolti da Arma precedente confronti citati indagati. I predetti, dopo le formalità di rito, sottoposti a regime degli arresti domiciliari, a disposizione A.G. mandante. In particolare, il reparto operante, a seguito di accertamenti p.g., acquisiva gravi e circostanziati elementi di colpevolezza ordine fatti oggetto di denuncia sporta da un giovane che una sera ai primi dell'anno si era appartato in periferia dell'abitato di Pagani, con una donna, dedita al meretricio, a bordo dell'autovettura di quest'ultima. Gl' indagati, dopo essersi avvicinati al veicolo, con un' altra autovettura, discendevano velocemente e con fare minaccioso uno tentava la rottura del vetro anteriore lato conducente mentre l' altro era già riuscito ad aprire la portiera del passeggero, non riuscendo a concretizzare il disegno criminoso solo per la pronta reazione della donna, che, riavviato il motore della macchina, con repentina manovra, riusciva ad allontanarsi. I correi, tuttavia, rimasti sul posto, avrebbero poi concentrato le loro attenzioni sul veicolo di proprietà del denunciante, parcheggiato lì vicino, prima di salire sull'autovettura della donna, piegandogli lo sportello lato guida ed asportando alcuni beni personali.